



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

POLIZIA PENITENZIARIA

Segreteria Regione Campania

uilpa.polpencampania@pec.it

Protocollo n° 1711/23

Napoli, 17.11.2023

*Al Direttore della CR CARINOLA
Dt. Carlo BRUNETTI*

E, pc

*Al D.G. della Direzione Generale del Personale D.A.P.-Roma
Dt. Massimo PARISI*

*Al Provveditore del PRAP Campania – Napoli
Dt.ssa Lucia CASTELLANO*

All'ufficio Relazioni Sindacali DAP - Roma

All'ufficio Relazioni Sindacali PRAP NAPOLI

Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma

*Al Segretario Provinciale UILPAPP Caserta
Salvatore ROMEO*

Oggetto: Gravi criticità attività e procedimenti amministrativi.

Egr. Direttore,

pervengono a questa O.S. insistenti iterate lamentele circa i procedimenti amministrativi relativi ai Poliziotti Penitenziari ivi di stanza, ci viene segnalato che il personale sarebbe di continuo vessato da assurde prassi amministrative che di tipico non hanno nulla.

Sembrirebbe che le istanze prodotte dai dipendenti riguardanti vari diritti soggettivi contemplati dalle norme (congedi ordinari, congedo straordinario di trasferimento, congedo straordinario per malattia figlio minore, congedo parentale, legge studio, etc etc) non siano soggette a regole certe per quanto riguarda le tempistiche delle risposte che sono aleatorie, le modalità di risposta e l'iter che si istituisce, spesso la notifica di diniego e/o di vizio dell'atto non sarebbe a dovere, ovvero per iscritto e operata da competenti preposti, insomma, si rabbercerebbe al meglio l'attività amministrativa con risposte verbali, spesso vaghe e fantasiose fatte da vari attori di turno non competenti a queste attività che tra l'altro trattano anche dati sensibili che andrebbero tutelati.

Pur comprendendo il noto disagio organizzativo della CC Carinola dovuto alla precarietà di figure professionali da dedicare a queste attività, non possiamo non rimarcare che il dettato normativo va rispettato comunque e in ogni modo, le attività di diritto amministrativo interno riguardanti la Pubblica Amministrazione non possono essere in contrasto con la legge, la loro violazione da parte di un organo amministrativo dà luogo a una serie di responsabilità civili e penali.

Per quanto esposto voglia la S.V., con urgenza, assicurarsi della correttezza dei procedimenti amministrativi instaurati dal personale di Polizia Penitenziaria e sanare quelli che difettano ancora, assicurandosi che le istanze da qui siano presentate per iscritto, ed eventuali relativi dinieghi o provvedimenti vari di queste siano motivate, sempre per iscritto, nonché notificate, nei dovuti tempi, da competenti addetti.

Infine, si richiama l'attenzione sul personale di Polizia Penitenziaria esonerato dal medico del lavoro da determinati servizi, voglia la S.V., secondo le prescrizioni sanitarie, emettere provvedimenti in merito sui vari posti di servizio che può espletare, se può essere adibito a lavoro straordinario e se può essere reperibile, facendo sempre salvo i dati sensibili, in modo che i Poliziotti Penitenziari interessati, non solo possano ricorrere al provvedimento emesso come prevede la legge, ma soprattutto non siano posti alla merce' del graduato di turno e, costretti poi per far valere i propri diritti, a dover dare di volta in volta spiegazioni mettendo in pubblico le proprie problematiche di salute, cosa che non solo determina una violazione della privacy ma lede anche moralmente il dipendente creando proprio uno stato di stress da lavoro correlato.

Con viva cordialità

*Segretario Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria
DOMENICO de BENEDICTIS*